

Secondo la BERD, l'economia del Kazakistan dovrebbe crescere del 5,7% nel 2025

Di Dana Omirgazy - The Astana Times



Credito fotografico: Shutterstock

Secondo l'ultimo rapporto sulle prospettive economiche regionali della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), pubblicato a settembre, si prevede che l'economia del Kazakistan crescerà del 5,7% quest'anno, prima di rallentare al 4,5% nel 2026.

La banca ha evidenziato come i principali rischi al ribasso siano la dipendenza dalle rotte di transito russe per le esportazioni di petrolio e la volatilità dei prezzi globali delle materie prime.

Il PIL del Kazakistan è cresciuto del 6,2% su base annua nel periodo gennaio-giugno, trainato principalmente dall'aumento della produzione di petrolio nel giacimento di Tengiz.

La produzione di petrolio è aumentata dell'11,6% nella prima metà dell'anno, mentre l'edilizia è cresciuta del 18,4%, sostenuta da importanti iniziative infrastrutturali, riparazioni della rete di servizi pubblici e edilizia residenziale. I consumi delle famiglie sono stati sostenuti da un forte credito al consumo (in aumento del 31% su base annua ad agosto), nonostante l'accelerazione dell'inflazione dovuta all'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, al continuo stimolo fiscale e agli adeguamenti delle tariffe dei servizi pubblici.

L'inflazione ha raggiunto il 12,2% ad agosto, nonostante una politica monetaria restrittiva, con il tasso di riferimento al 16,5%. Gli investimenti in capitale fisso sono aumentati del 19,3% nella prima metà dell'anno. Allo stesso tempo, il deficit delle partite correnti è più che raddoppiato, raggiungendo i 3,5 miliardi di dollari, riflettendo il calo dei prezzi del petrolio e l'aumento delle importazioni.

Il tenge è rimasto volatile a causa del calo dei prezzi del petrolio e della riduzione degli investimenti diretti esteri a seguito del completamento dell'espansione di Tengiz. In prospettiva, si prevede che i nuovi codici fiscali e di bilancio, in vigore da gennaio 2026, rafforzeranno la disciplina fiscale e ridurranno la dipendenza dal Fondo Nazionale.

In tutta l'Asia centrale, la crescita ha accelerato al 6,6% nella prima metà dell'anno, in aumento rispetto al 5,6% del 2024, riflettendo la forte domanda interna. Si prevede che la crescita della regione si attesterà al 6,2% per l'anno in corso e al 5,2% nel 2026.